

**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria  
Area Promozione della Salute e Prevenzione  
Ufficio Veterinaria e Sicurezza alimentare**

Direttori Generali e Commissari Straordinari  
di ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici  
Universitari, IRRCS del Lazio

MMG, PLS, Veterinari, Ordini

Direttori Sanitari di ASL, Aziende  
Ospedaliere, Policlinici Universitari, IRCCS  
del Lazio

Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione  
delle ASL del Lazio

Responsabili SISP delle ASL del Lazio

Direttori Sanitari dei PS/DEA della Regione  
Lazio

Direttori Servizi Veterinari e di Igiene e  
Sanità Pubblica delle ASL del Lazio

e p.c.

Centro Regionale Sangue

Centro Regionale Trapianti

ARES 118

Laboratorio di riferimento Regionale c/o  
L'INMI L. Spallanzani

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e  
Toscana (IZSLT)

SERESMI - INMI "Lazzaro Spallanzani"

Associazioni di categoria

**OGGETTO:** Malattia da virus West Nile e USUTU - Aggiornamento della situazione epidemiologica nella Regione Lazio, raccomandazioni per la diagnosi precoce di casi umani e per il rispetto dei flussi veterinari.

Al 25 agosto 2025, sono stati segnalati 194 casi confermati di infezione da virus West Nile (WNV) con esposizione al virus nella Regione Lazio (autoctoni), dei quali 59 (30.4%) con forma neuroinvasiva. Le aree di esposizione finora identificate sono la provincia di Latina (170 casi, 87.6 %), il territorio della ASL Roma 6 (17 casi, 8.8%), la provincia di Frosinone (6 casi, 3.1%), mentre per un caso (0.5%) risulta una esposizione nella ASL Roma 3. Inoltre, è stato finora identificato un caso confermato di febbre da virus USUTU (USUV) con esposizione a Latina, mentre era già stato confermato un caso in avifauna nel territorio di Rieti.

Si ribadisce pertanto a tutti i medici territoriali e ospedalieri che operano nell'intero territorio regionale di porre la massima attenzione alla diagnosi di infezione da WNV, includendola nella *diagnosi differenziale delle encefaliti, meningiti a liquor limpido, poliradicoloneuriti (simil Guillain-Barré) e paralisi flaccide acute*.

Si ribadisce inoltre in particolare ai medici che operano nel territorio delle Province di Latina, Frosinone, ASL Roma 6 e ASL Roma 3, aree con medio-alta circolazione virale, di includere l'infezione da WNV nella



**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria  
Area Promozione della Salute e Prevenzione  
Ufficio Veterinaria e Sicurezza alimentare**

valutazione dei pazienti con *forme febbrili protratte senza altra diagnosi, soprattutto in persone a rischio di forme gravi, con tempestiva valutazione neurologica.*

Per entrambe le forme, si ribadisce infine di *includere nella diagnosi differenziale anche l'infezione da USUV*, come già raccomandato nella nota 830705 del 14/08/2025, con particolare riguardo ai territori di Rieti e Latina.

La gestione dei casi potrà avvenire attraverso l'attivazione dei percorsi dedicati previsti nell'ambito della Rete Regionale di Malattie Infettive di cui al DCA n. U00540 del 12/11/2015 "Adozione del documento "Percorso assistenziale per la gestione dei casi di patologia infettiva primaria o associata a comorbidità", ai sensi del DCA U00412/2014" contattando, se necessario, il medico infettivologo Bed Manager della rete di Malattie Infettive tramite sistema digitale di teleconsulto ADVICE, tramite centralino dell'INMI Spallanzani allo 06551701 o al teleconsulto 3356018625.

Si ribadisce l'importanza di segnalare con la massima tempestività tutti i casi sospetti di infezione da WNV.

In particolare, il medico che sospetta il caso sulla base delle evidenze cliniche ed epidemiologiche, deve segnalarlo alla Azienda Sanitaria competente nel più breve tempo possibile e comunque entro 12 ore utilizzando la scheda di sorveglianza (Allegato A), ed inviare i campioni (siero e urine; liquor per la diagnosi differenziale delle sindromi neurologiche di sospetta origine infettiva) per la diagnosi al Laboratorio di riferimento regionale - Laboratorio di Virologia dell'INMI Lazzaro Spallanzani, come specificato nel documento regionale di Sorveglianza e risposta alle Arbovirosi della Regione Lazio, Deliberazione di Giunta n. 477 del 28/06/2022 (Allegato B). Si raccomanda di contattare il Laboratorio prima dell'invio dei campioni. Il Laboratorio è in funzione h24. I recapiti telefonici sono: +39 06 55170666 oppure +39 320 4343793. Per eventuali comunicazioni aggiuntive è possibile contattare il laboratorio anche tramite l'indirizzo email: [acceviro@inmi.it](mailto:acceviro@inmi.it). Si raccomanda di specificare i recapiti telefonici e indirizzo e-mail (istituzionale) nell'Allegato A/2, per favorire la tempestività della comunicazione.

Considerata la diffusione dell'infezione anche nei cavalli e negli uccelli sinantropi, che rappresentano componenti cruciali del sistema di sorveglianza integrata per il monitoraggio della diffusione del virus West Nile, al fine di garantire la coerenza di comportamento nei flussi informativi e per assicurare la tracciabilità dei casi sul sistema SIMAN (notifiche ufficiali), si raccomanda ai Servizi Veterinari competenti il rigoroso rispetto delle procedure di seguito elencate:

1. Notifica dei casi sospetti: i casi sospetti (equini, uccelli, pool di zanzare) devono essere notificati su SIMAN avendo cura di inserire sempre la specie e il tipo di sospetto (positività diagnostica, sospetto clinico, ecc.);
2. Allineamento date: le date di conferma dei focolai inserite su SIMAN devono corrispondere con le date riportate sul rapporto di conferma del CESME;
3. Aggiornamento tempestivo: aggiornare tempestivamente il sistema SIMAN in seguito a conferma o, al contrario, a non conferma dei casi sospetti da parte del laboratorio;
4. Informazioni da focolaio: mantenere aggiornata la situazione dei focolai sospetti o confermati su SIMAN (capi presenti, casi, decessi, ecc.);
5. Indagine Epidemiologiche e compilazione del campo "Osservazioni": contestualmente alla notifica del sospetto su SIMAN, è cruciale avviare l'indagine epidemiologica e compilare il campo "Osservazioni" della notifica indicando, in via prioritaria ed esplicita, l'informazione (se disponibile) circa l'eventuale avvenuta vaccinazione per il virus West Nile e la relativa data. È inoltre necessario fornire informazioni sulla residenzialità dei casi equini almeno dal 1° giugno (verificando l'assenza di movimentazioni, anche temporanee, verso aree a circolazione virale accertata).



**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria  
Area Promozione della Salute e Prevenzione  
Ufficio Veterinaria e Sicurezza alimentare**

Si sottolinea inoltre, in virtù del nulla osta del Ministero della Salute, pervenuto per le vie brevi in data 07/08/25, che nelle aree con circolazione virale accertata (l'intera provincia di Latina e i comuni con casi confermati nelle altre ASL), si considerino casi confermati gli equini sicuramente non vaccinati, risultati Positivi IgM con conferma del CESME, anche in assenza di sintomi clinici.

Cordiali saluti

La Dirigente dell'Ufficio  
Veterinaria e Sicurezza alimentare  
Valeria Ficarelli

Il Dirigente dell'Area  
Andrea Siddu

Il Direttore  
Andrea Urbani

Allegati: Allegato A: Scheda di sorveglianza – West Nile virus- Usutu virus  
Allegato B: Istruzioni operative per l'invio di campioni relativi alla diagnosi di arbovirus al Laboratorio di Riferimento Regionale